

Il giudice

© Renzo Canafoglia

Intro: G-

^{G-}
“Buongiorno mio caro! Dura la vita?! la vita è lavoro!!”
^{Bb} Fu questo il saluto del giudice all’omino blu. ^{G-}

^{G-}
Si tolse il cappello ed affannandosi gambe ed ombrello
^{Bb} si mosse pian piano verso quell’uomo ricurvo laggiù, ^{G-}
pensando tra sé che è dovere dei colti portare gli idioti un gradino più su. ^{G-}

Music: Bb F G- (x2)

“Fa caldo a quest’ora?!” disse aggiustandosi l’anima scura
e coi guanti e la mano si tamponò mala mente e sudore,
mentre più in fondo le cose sfumavano sputando fuori colore ed odore.

^{Eb} “Sei un uomo semplice amico mio!” cominciò il giudice sedendo su un sasso ^F ^{G-}
^{Eb} “Ti dirò solo la verità...”
^{Eb} ... Potrai ascoltarla o buttarla via, potrai decidere di restare in basso, ^F ^{G-}
^{Eb} di stare solo a un’estremità! ^{Bb} ^F

Music: G- (x4)
Bb F G- (x2)

Non farti fregare! Per stare bene ti devi adattare:
l’ipocrita è un retto che paga poco e che vede più in là,
perché non esiste chi ha torto o ragione, a mezza strada sta la verità!!”

L’omino blu disse sì ed incassò e volgendo gli occhi alla strada su in alto
salutò il giudice che se ne andò.

E poi rise pensando alla semplicità di quegli ingenui che gli hanno insegnato
che a mezza strada hai mezza verità.

Coda: Bb F G- (ad libitum)

A

A

B

A

B